



La Cordata

della Domenica 21 Luglio 2024

**Parrocchia dei Santi Antonio Abate e Francesca Cabrini
Sant'Angelo Lodigiano**

Carissimi,

il “luglio cabriniano” è stato anche per me un passaggio particolarmente impegnativo, ma illuminante e confortante sotto diversi profili. Ho avuto modo di percepire il legame profondo e sincero dei santangiolini con la loro Madre Cabrini, ho visto una comunità viva che almeno in questa occasione si è destata dal torpore e ha messo il naso fuori dalla tana, segno che mi ha confermato che, sotto un focolare che pare andare via via spegnendosi, ci sono braci ancora vive. Ho apprezzato lo sforzo di fare insieme, la disponibilità a lasciarsi guidare, la capacità di tenere insieme il vecchio e il nuovo, l’onestà di esprimere, chiedendo il confronto, il proprio disaccordo su qualche iniziativa. Ho ammirato la capacità “imprenditoriale”, di organizzare bene ogni iniziativa che si era decisa, con la giusta autonomia, ma anche l’attenzione a chiedere e a fare riferimento in tutto al Parroco. Io ho fatto la mia parte e spero che anche l’organizzazione e lo svolgimento del “luglio cabriniano” sia servito a conoscere un po’ anche me e nella cura che anche stavolta ci ho messo, percepire il mio amore per voi santangiolini, per le comunità che il Vescovo mi ha affidato, il mio desiderio di servirvi come sacerdote e parroco al meglio delle mie possibilità. Sono fortunato, siamo fortunati per la presenza di altri 5 sacerdoti, oltre me, dedicati alle tre parrocchie cittadine. Non è qualcosa di scontato visto il calo dei preti e credo sarà difficile in futuro poter contare ancora su un numero di sacerdoti così. Già per il prossimo anno saremo privati del diacono Raffaele, che il Vescovo ha deciso di inviare per il servizio pastorale e liturgico a S. Colombano. Del resto, don Sesini, da 7 anni coadiutore dell’oratorio banino, verrà trasferito a Casale e, al presente, non sarà sostituito da un altro coadiutore perché non ce ne sono. Ringraziando dunque Raffaele per il servizio svolto quest’anno tra noi, gli facciamo i migliori auguri per il nuovo incarico che svolgerà a S. Colombano.

Cari Santangiolini, mi viene dal cuore dirvi: “Ho bisogno del vostro aiuto!”. Mi è ovviamente prezioso e caro quello dei sacerdoti miei confratelli e collaboratori, ma ho bisogno dell’aiuto anche di voi laici. Le idee non possono camminare senza le gambe di qualcuno. Io di idee ne ho in testa una valanga, ma non posso nemmeno tentare di portarle avanti senza qualcuno che sia disposto a dividerle e a realizzarle con me. Ho bisogno dunque anzitutto di fiducia. Non so se nove mesi sono stati sufficienti per conquistarla o almeno a non perdere quella che avete voluto regalarmi da subito. Nessuno è perfetto! Ma mi sono mostrato con spontaneità e sincerità per quello che sono. Il fuoco che brucia in me diventa sollecitudine

Continua a pag. 4

XVI DOMENICA - Anno B

Prima Lettura

Ger 23, 1-6

Dal libro del profeta Geremia

Dice il Signore: «Guai ai pastori che fanno perire e disperdono il gregge del mio pascolo. Oracolo del Signore. Perciò dice il Signore, Dio d'Israele, contro i pastori che devono pascere il mio popolo: Voi avete disperso le mie pecore, le avete scacciate e non ve ne siete preoccupati; ecco io vi punirò per la malvagità delle vostre opere. Oracolo del Signore. Radunerò io stesso il resto delle mie pecore da tutte le regioni dove le ho scacciate e le farò tornare ai loro pascoli; saranno feconde e si moltiplicheranno. Costituirò sopra di esse pastori che le faranno pascolare, così che non dovranno più temere né sgomentarsi; non ne mancherà neppure una. Oracolo del Signore. Ecco, verranno giorni – oracolo del Signore – nei quali susciterò a Davide un germoglio giusto, che regnerà da vero re e sarà saggio ed eserciterà il diritto e la giustizia sulla terra. Nei suoi giorni Giuda sarà salvato e Israele vivrà tranquillo, e lo chiameranno con questo nome: Signore-nostra-justizia». *Parola di Dio*

Salmo Responsoriale

Dal Salmo 22

Il Signore è il mio pastore: non manco di nulla.

Il Signore è il mio pastore: non manco di nulla. Su pascoli erbosi mi fa riposare, ad acque tranquille mi conduce.
Rinfranca l'anima mia.

Mi guida per il giusto cammino a motivo del suo nome. Anche se vado per una valle oscura, non temo alcun male, perché tu sei con me. Il tuo bastone e il tuo vincastro mi danno sicurezza.

Davanti a me tu prepari una mensa sotto gli occhi dei miei nemici. Ungi di olio il mio capo; il mio calice trabocca.

Sì, bontà e fedeltà mi saranno compagne tutti i giorni della mia vita, abiterò ancora nella casa del Signore per lunghi giorni.

Seconda Lettura

Ef 2, 13-18

Dalla lettera di san Paolo ap. agli Efesini
Fratelli, ora, in Cristo Gesù, voi che un tempo eravate lontani, siete diventati vicini, grazie al sangue di Cristo. Egli infatti è la nostra pace, colui che di due ha fatto una cosa sola, abbattendo il muro di separazione che li divideva, cioè l'inimicizia, per mezzo della sua carne. Così egli ha abolito la Legge, fatta di prescrizioni e di decreti, per creare in se stesso, dei due, un solo uomo nuovo, facendo la pace, e per riconciliare tutti e due con Dio in un solo corpo, per mezzo della croce, eliminando in se stesso l'inimicizia. Egli è venuto ad annunciare pace a voi che eravate lontani, e pace a coloro che erano vicini. Per mezzo di lui infatti possiamo presentarci, gli uni e gli altri, al Padre in un solo Spirito. *Parola di Dio*

Canto al Vangelo

Gv 10,27

Alleluia, alleluia. Le mie pecore ascoltano la mia voce, dice il Signore, io le conosco ed esse mi seguono. *Alleluia.*

Vangelo

Mc 6, 30-34

Dal vangelo secondo Marco

In quel tempo, gli apostoli si riunirono attorno a Gesù e gli riferirono tutto quello che avevano fatto e quello che avevano insegnato. Ed egli disse loro: «Venite in disparte, voi soli, in un luogo deserto, e riposatevi un po'». Erano infatti molti quelli che andavano e venivano e non avevano neanche il tempo di mangiare. Allora andarono con la barca verso un luogo deserto, in disparte. Molti però li videro partire e capirono, e da tutte le città accorsero là a piedi e li precedettero. Sceso dalla barca, egli vide una grande folla, ebbe compassione di loro, perché erano come

pecore che non hanno pastore, e si mise a insegnare loro molte cose. *Parola del Signore*

CELEBRAZIONI ED INCONTRI DELLA SETTIMANA

Domenica 21 Luglio

XVI del Tempo Ordinario

S. Messe in Basilica e int. Suffragio

08.00: Maffi Mario e familiari

09.30 (*Cappella RSA*):

10.30: "pro populo"

18.00: Maria Luisa e Tito

Lunedì 22 Luglio

S. Maria Maddalena

S. Messe in Basilica e int. suffragio

07.30: Sali Franca

18.00: Lobbia Mario e familiari

Martedì 23 Luglio

S. Brigida di Svezia, religiosa, patrona d'Europa

S. Messe in Basilica e int. suffragio

07.30: don Domenico Grazioli

18.00: Sommariva Giuseppina, Altrocchi Giuseppe e Rozza Paolo

Mercoledì 24 Luglio

S. Gualtero di Lodi

S. Messe in Basilica e int. suffragio

07.30: don Giacomo Gianolli, famiglie Fraschini e Rozza

18.00: Arrigoni Domenica, Caterina, Lucini Giuseppe e figli

Giovedì 25 Luglio

S. Giacomo, apostolo

S. Messe in Basilica e int. suffragio

07.30: Bracchi Angela e Bignami Giuseppe

18.00: Antonio e Anna Maria

Venerdì 26 Luglio

Ss. Gioacchino e Anna, genitori della B.V. Maria - Festa dei nonni

S. Messe in Basilica e int. suffragio

07.30: Bellani Anna, Rosa e genitori

18.00: Zanaboni Luca e genitori

Sabato 27 Luglio

16ª settimana del Tempo Ordinario

S. Messe in Basilica e int. suffragio

07.30: Contardi Luisa

16.30 (*Cappella Ospedale*): Antonio e Savino

18.00: Altrocchi Antonio e Semenza Maria e figli; Cervelli Maria e marito

20.30 (*Chiesa della Ranera*): famiglie Bizzo e Zogno

Domenica 28 Luglio

XVII del Tempo Ordinario

**IV GIORNATA MONDIALE
DEI NONNI E DEGLI ANZIANI**

"Nella vecchiaia non abbandonarmi"

S. Messe in Basilica e int. Suffragio

07.30 (*Cappella Oratorio*): S. Messa inizio

Campo estivo Branco e Reparto AGESCI

08.00: Michele

09.30 (*Cappella RSA*):

10.30: Bagnaschi Dionigi e Domenica

18.00: Savarè Anna Maria e Maria

28 Luglio – 4 Agosto

**Vacanze di Branco e Campo di Reparto
Febbio (RE)**

INDULGENZA PLENARIA

La Penitenzieria apostolica ha reso noto che sarà concessa l'indulgenza plenaria «ai nonni, agli anziani e a tutti i fedeli che, motivati da vero spirito di penitenza e di carità, il 28 luglio 2024, parteciperanno alle diverse funzioni, ai fedeli che dedicheranno del tempo adeguato a visitare i fratelli anziani bisognosi o in difficoltà, gli anziani malati nonché coloro che li assistono e tutti coloro che, impossibilitati ad uscire dalla propria casa per grave motivo, si uniranno spiritualmente alle funzioni sacre trasmesse attraverso i mezzi di comunicazione». L'indulgenza, premesso il distaccamento da qualsiasi peccato e adempiendo le tre consuete condizioni, potrà essere applicata anche come suffragio alle anime del Purgatorio».

Continua da pag. 1

che può a volte un po' disorientare, diventare eccessiva premura, persino richiamo dai toni poco caritatevoli, ma sempre e solo per scuotere dal torpore, dalla semplice abitudine, per tentare di appiccare lo stesso fuoco nel cuore degli altri, perché l'amore per il Signore sia sempre più grande e si manifesti in comunità vive, coese, capaci di essere ancora un segno, una presenza importante a Sant'Angelo, per il bene di tutti. Tradotto ancor più semplicemente, ho bisogno di persone disposte a seguirmi fidandosi di me, provando a capire e a condividere il mio pensiero, il mio intento. Ho bisogno di collaborazione su tutti i fronti. C'è bisogno di persone disposte a prendersi cura della liturgia (canto, suono, lettura, raccolta offerte, servizio all'altare, supporto alla sacrestia per riordino, biancheria, ecc.), a sistemare tutti i magazzini pieni di roba accumulata e dove ci sono anche alcune cose che stanno andando alla malora e dovrebbero invece essere restaurate (magari portando a termine il museo nei matronei). La promessa di sistemare da parte di un gruppo di volontari la cancellata esterna che circonda la Basilica mi ha allargato il cuore. C'è bisogno di un gruppo di persone che si prendano a cuore con chi già lo fa delle strutture di Maiano poiché non è possibile garantire la presenza continua e in loco di un sacerdote. C'è bisogno di altri volontari disposti a prendersi cura dei nostri oratori, delle strutture delle nostre comunità. È mia intenzione

tornare in qualche modo a valorizzare le chiese rionali almeno di S. Maria, il Lazzaretto e S. Bartolomeo, sebbene, in quest'ultima, durante alcuni periodi dell'anno si celebra già di venerdì una santa Messa. Ci sono anche le cappelle dell'oratorio, della Casa di riposo e quella delle scuole "Madre Cabrini" da valorizzare di più. Come le case anche le chiese, quando non vengono usate, finiscono per deteriorarsi e, soprattutto, i fedeli si disamorano verso di esse. Ma c'è bisogno di chi le apre, le chiude, le tiene pulite e in ordine, prepara per le celebrazioni dando manforte ai sacrestani. C'è bisogno di aiuto per le Caritas parrocchiali. Da qualche settimana il centro di ascolto e la distribuzione dei beni di prima necessità non sono più nei locali della casa parrocchiale, ma presso il "monastero" o "ex oratorio femminile". Una scelta condivisa, attuata nei tempi giusti, che ora ci darà la possibilità di sistemare anche un po' il pian terreno della canonica ripristinando una sala conferenze e riunioni più capiente. C'è bisogno di aiuto per gestire il "monastero" stesso dove oggi ho l'impressione vige un po' di anarchia, con una infinità di persone che hanno le chiavi e vengono e vanno a loro piacimento. Infine, ho bisogno di preghiere. Sì, pregate per me! Lo dico in particolare a chi per salute o per età non può, pur desiderandolo, starmi vicino in altro modo. Confido tanto in voi e nel vostro ricordo al Signore. Senza la sua forza ogni sforzo sarebbe vano.

Il vostro parroco.